



Il Facoltà di Architettura

La II Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino si caratterizza per l'approfondimento di competenze culturali e operative che rispondono alle esigenze della società contemporanea per quanto riguarda le costruzioni edili, i progetti per gli interventi architettonici e urbanistici nella città, nel territorio e nel paesaggio; e per quanto riguarda la conoscenza, il restauro e la valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, dall'antico al contemporaneo.

Alla II Facoltà di Architettura ricevi una formazione specificamente orientata alla capacità progettuale e alla comunicazione del progetto; al contesto ambientale, paesistico e territoriale; alle tecnologie innovative per la gestione dei beni culturali; all'uso degli strumenti informatici.

Le pagine che seguono descrivono i corsi di laurea proposti dalla II Facoltà di Architettura, mentre ai corsi di laurea magistrale si fa solo qualche breve accenno.

Maggiori informazioni si trovano sulla *Guida dello Studente*, consultabile sul sito www.didattica.polito.it e sul sito della Facoltà www.archi2.polito.it.

Architettura per il progetto

Classe delle lauree	Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (n. 4)
Sede	Torino, Mondovì
Durata	3 anni
Internazionalizzazione	Primo anno offerto anche in lingua inglese
Percorsi	Al 2° e 3° anno: <ul style="list-style-type: none">• Orientamento Architettura per il verde• Orientamento Generalista
Studenti	277 immatricolati 2006/07, 53% maschi, 47% femmine
Contatto	Torino: prof. Chiara Aghemo e-mail: chiara.aghemo@polito.it Tel. 011/564.4493 Mondovì: prof. Guido Morbelli guido.morbelli@polito.it Tel. 011/564.7487 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il laureato in *Architettura per il progetto* è una figura professionale capace di analizzare criticamente le opere di architettura e i processi di trasformazione dello spazio abitato dall'uomo. Può collaborare alle molteplici attività di progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione dell'ambiente costruito; può svolgere analisi storiche e fisico-morfologiche, rilievi, attività di cantiere, perizie, attività estimative e di controllo relative a costi e conformità delle opere.

Aspetti qualificanti

La Comunità Europea vede nel lavoro dell'architetto una delle competenze professionali da tutelare. Questo implica sia per i laureati che per i laureati magistrali un ruolo di crescente importanza soprattutto nel settore della tutela della cultura dei luoghi e nei processi di riqualificazione architettonica e ambientale e dell'innovazione tecnologica applicata all'architettura in un'ottica di sostenibilità.

Tale ruolo è reso possibile anche dal taglio fortemente multidisciplinare del corso di laurea: quando, infatti, si parla di spazio che si trasforma e sul quale s'interviene, non s'intende soltanto una dimensione fisica, bensì un'entità dotata di storia, significati e identità propria, connotata da segni tangibili impressi sull'ambiente e legati alla cultura di appartenenza, che è possibile interpretare e cogliere pienamente solo grazie ad una ampia formazione culturale. È dunque molto importante, per chi intraprenda questo corso di studi, possedere un interesse non settoriale e una capacità di interagire con molteplici saperi.

Possibilità di lavoro

Il laureato può svolgere attività professionale presso studi professionali, imprese di costruzioni, enti e aziende pubbliche e private, industrie di settore. Dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di architetto junior (sezione B) a un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli Architetti.

Percorso formativo

Gli insegnamenti

Questo corso di laurea prevede un unico percorso formativo. L'obiettivo didattico è quello di offrire un titolo immediatamente spendibile sul mercato nazionale e internazionale del lavoro, e contemporaneamente di garantire le conoscenze di base necessarie per il proseguimento degli studi nella laurea magistrale, riconosciuta a livello europeo. A tale scopo la preparazione di base è data da insegnamenti che appartengono all'ambito del disegno, della geometria descrittiva, dell'informatica di base, della matematica, della fisica tecnica.

Gran parte degli insegnamenti caratteristici, come la storia dell'architettura, la tecnologia dell'architettura, l'analisi della città e del territorio e la progettazione architettonica vengono impartiti fin dal primo anno di studi. Al secondo e al terzo anno sono previsti insegnamenti fortemente caratterizzanti, quali la topografia, l'estimo, la scienza delle costruzioni, i materiali per l'edilizia, l'urbanistica; a questi insegnamenti se ne aggiungono altri - come la sociologia, la lingua straniera, le attività formative a scelta - che completano la formazione culturale dello studente.

Durante tutto il percorso di studi sono proposti laboratori: si tratta d'insegnamenti di durata annuale che consentono agli studenti di lavorare in gruppo, sotto la guida del docente, alla redazione dei progetti, stimolando così creatività, spirito di collaborazione e capacità di comunicazione.

I laboratori

Sono previsti laboratori di Progettazione architettonica per ciascuno dei tre anni di corso. Al secondo anno è previsto inoltre il laboratorio di Costruzione dell'architettura. Durante il terzo anno, a Torino sono previsti il laboratorio di Progettazione urbanistica e il laboratorio di Innovazione tecnologica, a Mondovì il laboratorio di Progettazione urbanistica e il laboratorio di Tecnologia ambientale.

Altre attività

Per l'approfondimento e l'applicazione delle conoscenze acquisite, agli studenti viene offerta la possibilità di frequentare workshop a tema (iniziative didattiche innovative che propongono esperienze orientate al "saper fare").



Durante il terzo anno sono previste attività di formazione e professione e/o tirocini, intesi quale prima concreta occasione per confrontarsi con il modo del lavoro.

Altre notizie

Sede di Mondovì

Presso la sede di Mondovì il corso di laurea è caratterizzato dalla particolare attenzione rivolta all'ambiente fisico, territoriale e paesaggistico, con l'obiettivo di preparare una figura professionale di architetto progettista, con competenze anche nel settore delle tematiche ambientali e paesaggistiche. Oggi è infatti quanto mai importante saper progettare tenendo conto degli effetti che le scelte hanno sull'ambiente, sia che si intervenga in una piazza, in uno spazio verde, in un piccolo centro storico, oppure in una grande città.

Informazioni sulla laurea magistrale

Con la laurea in Architettura per il progetto si può accedere senza debiti formativi e previo superamento di un esame di ammissione ai seguenti corsi di laurea magistrale:

- *Architettura* (sede di Torino)
- *Architettura (restauro e valorizzazione)* (sede di Torino)
- *Architettura (ambiente e paesaggio)* (sede di Mondovì)
- *Progettazione di giardini, parchi e paesaggio* (sede di Torino – Orientamento Architettura per il verde).

Dopo il superamento dell'esame di stato è possibile iscriversi all'albo professionale dell'Ordine degli architetti con il titolo di architetto (sezione A).

Corso di laurea magistrale in Architettura (Torino)

La laurea magistrale in Architettura forma progettisti capaci di comprendere i processi di trasformazione dell'ambiente costruito e di intervenirevi. I laureati magistrali sono in grado di progettare la costruzione, la trasformazione, la riqualificazione dell'ambiente edilizio e fisico esistente e/o di nuova realizzazione, misurandosi con le implicazioni funzionali, tecnologiche, strutturali, economiche, sociali e ambientali.

I laureati magistrali predispongono progetti di opere e ne

dirigono la realizzazione, anche con funzioni di coordinamento di altri specialisti operanti nel campo dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro e dell'ingegneria edile.

Corso di laurea magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione) (Torino)

Per informazioni su questo corso di laurea magistrale si può far riferimento al relativo paragrafo nella scheda del corso di laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali.

Corso di laurea magistrale in Architettura (ambiente e paesaggio) (Mondovì)

La laurea magistrale in Architettura (ambiente e paesaggio) forma progettisti aventi una conoscenza approfondita tanto degli aspetti teorici dell'architettura e dei loro risvolti nel mondo delle costruzioni, quanto degli aspetti funzionali, strutturali, costruttivi, economici. I laureati magistrali possono progettare opere (e dirigerne la realizzazione) nel campo dell'architettura, del verde urbano, del paesaggio, del restauro.

Corso di laurea magistrale in Progettazione di giardini, parchi e paesaggio

La laurea magistrale interateneo in Progettazione di giardini, parchi e paesaggio, attivata in collaborazione con la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Torino, ha come obiettivo prioritario la formazione di professionisti in grado di comprendere ed affrontare le problematiche della progettazione del verde principalmente a scala urbana, con particolare riferimento alla realizzazione di nuove aree e alla gestione delle diverse tipologie di vegetazione.

Per intraprendere tale laurea magistrale senza debiti formativi è offerto nel secondo e nel terzo anno della laurea di I livello lo specifico percorso "Architettura per il verde".

Domande frequenti

Con la laurea in Architettura per il progetto ci si può occupare di arredamento di interni?

Sì, ma le competenze del laureato sono più orientate verso l'ambito delle costruzioni.

Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali

Classe delle lauree	Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile (n. 4)
Sede	Torino
Durata	3 anni
Percorsi	Unico percorso
Studenti	99 immatricolati 2006/07, 30% maschi, 70% femmine
Contatto	prof. Giuseppe Ferro e-mail: giuseppe.ferro@polito.it Tel. 011/564.4885 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il corso di studi in *Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali* si pone l'obiettivo di formare figure professionali oggi richieste dai molteplici settori che intervengono nella conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio architettonico e ambientale. Il laureato può infatti occuparsi di indagini storiche, archivistiche e documentarie per la conoscenza del patrimonio artistico, architettonico e ambientale; della catalogazione dei beni architettonici e ambientali; del rilievo di edifici e complessi edilizi; dell'analisi del degrado e del dissesto degli edifici e delle loro cause; del marketing e della gestione dei beni e dei servizi culturali; dell'analisi economica e finanziaria del progetto di conservazione e di gestione nell'ottica della valorizzazione; dell'individuazione delle funzioni compatibili da inserire nei beni ai fini della valorizzazione; di indagini preliminari per l'organizzazione e la gestione del cantiere di restauro.

Aspetti qualificanti

La qualità e la quantità dei beni architettonici e ambientali presenti nel nostro Paese sono una risorsa che offre molte possibilità di impiego. Attualmente, infatti, il nostro patrimonio viene in molti casi gestito con misure di emergenza dopo che si è giunti a condizioni di estremo degrado, oppure si interviene violandone il valore culturale. La strategia da adottare è invece quella dell'intervento pianificato e della valorizzazione: una strategia in grado di produrre importanti effetti sul piano economico, sociale e culturale. Tale caratterizzazione risponde ad una domanda ormai consolidata e in evoluzione anche in sede internazionale, attuata in Italia e in Europa.

Possibilità di lavoro

Il laureato può svolgere la sua attività presso enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione, presso archivi storici, soprintendenze, imprese di restauro, studi professionali, istituzioni culturali delle pubbliche amministrazioni, musei. Può anche svolgere attività autonoma come libero professionista. L'inserimento del corso di studi nella Classe 4 prevede l'accesso all'albo professionale dell'Ordine degli architetti al quale, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di architetto junior (sezione B).

Percorso formativo

Gli insegnamenti

Il percorso formativo intende formare un laureato con la cultura di base e le capacità tecniche e organizzative per intervenire nei progetti e nelle azioni di conservazione, e in particolare nelle fasi della conoscenza del restauro, della rifunzionalizzazione e della gestione del bene culturale. Al primo anno è previsto un Laboratorio di progettazione oltre agli insegnamenti di base che introducono lo studente al settore della conservazione, a partire dagli aspetti storici, tecnologici e della valorizzazione. Agli insegnamenti di base come la matematica generale, l'inglese, l'informatica di base, il disegno e la storia dell'architettura, si aggiungono insegnamenti specifici di tecnologia nell'edilizia storica, di urbanistica, di estimo ed economia.

Al secondo anno sono attivi due Laboratori (Progettazione architettonica e Costruzioni), si approfondiscono le conoscenze storiche e si introduce la teoria del restauro insieme ad alcuni insegnamenti tecnici come la scienza dei materiali, la scienza delle costruzioni e la statica. Sempre nel secondo anno, si affrontano i principi e le tecniche per il controllo ambientale e si acquisiscono le conoscenze necessarie a svolgere correttamente e rappresentare il rilievo.

Al terzo anno, al progetto di conservazione concorrono i Laboratori di Restauro e di Valutazione. La storia si indirizza verso gli aspetti della città e del territorio e vengono presentati i lineamenti della legislazione dei beni culturali. Sono inoltre previste materie opzionali e i workshop per mettere in relazione gli studenti con le professionalità richieste dal mondo esterno.

La prova finale consiste nella discussione del book, un elaborato prodotto dallo studente, nel quale sono contenuti, da una parte, una riflessione sul percorso formativo, dall'altra, un approfondimento su un tema sviluppato nel corso del triennio o a casi studio significativi.

I laboratori

Il corso di studi attribuisce una rilevanza particolare ai laboratori, che costituiscono l'occasione per applicare



le conoscenze acquisite nel percorso formativo a casi studio che esemplificano le problematiche connesse alla conservazione.

Tutti i laboratori hanno contenuto progettuale e sono fortemente integrati alla realtà. Sono previsti il laboratorio di progettazione architettonica al primo e al secondo anno, il laboratorio di costruzione dell'architettura al secondo anno, il laboratorio di restauro architettonico e il laboratorio di valutazione al terzo anno.

Altre attività

Oltre ai corsi e ai laboratori è offerta agli studenti del terzo anno la possibilità di frequentare i workshop, realtà operative che consentono di applicare le conoscenze e le competenze acquisite scegliendo tra temi inerenti il restauro pittorico e delle superfici, le residenze sabaude, i musei, i cantieri di restauro. Inoltre, durante tutto il percorso di studi sono previsti sopralluoghi e visite a cantieri di restauro.

Informazioni sulla laurea magistrale

Con la laurea in Storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali si può accedere senza debiti formativi al corso di laurea magistrale in *Architettura (restauro e valorizzazione)*.

Corso di laurea magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)

La laurea magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione) approfondisce le conoscenze dello studente relative al restauro ed alla valorizzazione dei beni architettonici e ambientali, con particolare attenzione alle tematiche inerenti il progetto, il consolidamento e la manutenzione. Rispetto al laureato di primo livello, il laureato magistrale acquisisce ulteriori capacità e competenze che gli danno diritto, dopo aver sostenuto l'esame di stato nella sezione A (che gli permette di acquisire il titolo di "Conservatore") di esercitare la libera professione a pieno titolo e con maggiori responsabilità.

Domande frequenti

Quali sono i rapporti del corso di studi con il mondo del lavoro? Il corso di primo livello e il corso magistrale tengono in grande considerazione il rapporto con il mondo del lavoro. Esiste infatti un comitato, il Club delle Istituzioni e delle Imprese, al quale partecipano gli esponenti locali delle organizzazioni e degli enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione, che si occupa di indirizzare e correggere l'offerta didattica dei corsi di studio in modo da formare personale altamente specializzato, secondo le richieste del settore della conservazione.

Come si svolge il tirocinio? Il tirocinio è obbligatorio sia per gli studenti del corso di studi di primo livello, sia per gli studenti del corso di secondo livello. Entrambe le esperienze si svolgono all'ultimo anno di corso, e consentono di entrare in contatto con i principali enti pubblici e privati che operano nel settore della conservazione. Si menzionano tra gli enti che hanno stipulato una convenzione di tirocinio: Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per il Piemonte; Regione Piemonte; Regione Autonoma Valle d'Aosta; Provincia di Torino; Città di Torino; Archivio di Stato di Torino; Collegio dei costruttori Edili; fondazioni che operano nel settore dei beni e servizi culturali; studi privati di progettazione architettonica e di restauro; imprese private di costruzioni e di restauro.

Posso trascorrere un periodo di studi all'estero riconosciuto? Il corso di primo livello e il corso magistrale partecipano ai programmi di mobilità internazionale Erasmus e Socrates. Le destinazioni e i periodi di permanenza all'estero sono vari. In particolare, per l'affinità tra gli insegnamenti, esistono rapporti di scambio studenti con l'Università di Turku (Finlandia), di Atene (Grecia), di Bruxelles, Leuven e Mons (Belgio), Nantes (Francia), Valencia (Spagna).

Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

Classe delle lauree	Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale (n. 7)
Sede	Torino
Durata	3 anni
Percorsi	Unico percorso
Studenti	61 immatricolati 2006/07, 51% maschi, 49% femmine
Contatto	prof. Roberto Gambino e-mail: roberto.gambino@polito.it Tel. 011/564.7484 Sito: http://didattica.polito.it/lauree1/

Profilo della professione

Il laureato in *Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale* è un tecnico del territorio con una preparazione pluridisciplinare che gli consente di occuparsi di tutte le attività e gli strumenti attraverso i quali viene definita e gestita l'organizzazione di un territorio o di una città, e attraverso i quali si orienta l'uso delle risorse dell'ambiente e del paesaggio verso gli obiettivi che la collettività si è data.

Si tratta di attività di analisi delle realtà territoriali, di collaborazione alla progettazione dei piani alle diverse scale (Piani Territoriali Regionali, Provinciali, Paesistici, Regolatori Comunali), di valutazione degli effetti ambientali che le scelte compiute dai piani determinano, di collaborazione alla realizzazione di programmi di intervento, di assunzione di responsabilità nei procedimenti tecnico-amministrativi.

Aspetti qualificanti

Tutte le grandi città soffrono oggi di gravi problemi (traffico, inquinamento, degrado di alcune zone, ...); il territorio italiano è periodicamente danneggiato da disastri ambientali; in ambito europeo, e non solo, si pone la necessità di evitare ulteriori consumi di suolo, soprattutto agricolo, di salvaguardare le risorse ambientali e del paesaggio, di sanare le disuguaglianze fra coloro che abitano in parti diverse della città o del territorio. Questi sono i problemi che la pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale deve affrontare dal punto di vista tecnico con interventi che, per essere efficaci, devono saper coinvolgere tutti coloro che da questi problemi sono toccati. Per questo servono tecnici con una visione generale dei problemi, con un'apertura verso la dimensione internazionale e con una adeguata formazione pluridisciplinare.

Possibilità di lavoro

Il laureato che ha seguito questo corso di studi può svolgere la sua attività in enti istituzionali (Comuni, Province, Regioni, Comunità Montane,...), società o studi professionali che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ambientale. Può anche svolgere attività autonoma come libero professionista: è previsto infatti un settore dell'albo professionale dell'Ordine degli architetti (sezione B) al quale il laureato, dopo aver sostenuto l'esame di stato, può iscriversi con il titolo di pianificatore junior. L'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in questo corso di laurea è facilitato sia dalla preparazione fortemente pluridisciplinare, sia dalla capacità di lavorare in gruppo, acquisita nei laboratori.

Percorso formativo

Gli insegnamenti

Il percorso formativo fornisce sia una formazione culturale e tecnica sufficiente per proseguire gli studi nel corso di laurea magistrale, sia la preparazione di base e l'acquisizione delle abilità tecniche e professionali che consentono al laureato di operare nel territorio. Infatti propone, accanto alla conoscenza dei processi che interessano il territorio e degli strumenti per governarli, esperienze concrete che pongono l'accento sul saper fare.

A questo scopo la didattica è organizzata secondo due modalità: corsi sistematici e laboratori. Laboratorio non indica qui l'uso di specifiche attrezzature, ma attività di analisi, rappresentazione e progettazione relative a situazioni reali, e alle quali partecipano docenti di discipline diverse. Questo carattere interdisciplinare dei laboratori abitua lo studente a collaborare con tecnici che hanno formazione e linguaggi diversi.

Il laboratorio del primo anno riguarda l'analisi e la rappresentazione dei fenomeni territoriali ed è accompagnato da corsi di storia, cartografia, economia, sociologia, ecologia, urbanistica, oltre che da insegnamenti di base di matematica, informatica e statistica.

I due laboratori del secondo anno riguardano la pianificazione territoriale e la progettazione urbanistica e sono accompagnati da contributi e corsi di statistica, storia, sistemi informativi territoriali, trasporti, paesaggio, diritto amministrativo, idrogeologia, impianti tecnici. Il laboratorio del terzo anno riguarda la progettazione e il montaggio di programmi complessi di intervento ed è accompagnato da corsi e contributi di valutazione ambientale, valutazione economica, metodi di salvaguardia dall'inquinamento e dal degrado ambientale.

Particolare attenzione viene rivolta anche al contesto internazionale con un corso in diritto ambientale internazionale e con corsi che riguardano le politiche territoriali europee.



I laboratori

Sono previste attività presso i laboratori di informatica in tutti e tre gli anni: attività per acquisire una conoscenza sull'informatica di base, attività per imparare a usare i programmi per i sistemi informativi territoriali, per la statistica, per il disegno assistito, per le valutazioni economico-finanziarie.

Informazioni sulla laurea magistrale

Con la laurea in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale si può accedere senza debiti formativi al corso di laurea magistrale in *Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale*.

Corso di laurea magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale

La laurea magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale approfondisce i temi affrontati durante il primo livello, accentuandone però gli aspetti progettuali. I laureati possono trovare impiego negli stessi ambiti dei laureati di primo livello, ma la loro formazione li mette in grado di assumere il ruolo di progettisti completi e coordinatori di équipe progettuali. In particolare il corso di laurea magistrale intende formare figure professionali esperte nella produzione di piani territoriali e ambientali, paesaggistici, urbanistici e strategici, e nella progettazione, montaggio, attuazione e gestione di programmi e progetti complessi di riqualificazione urbana e territoriale.

Domande frequenti

Posso iscrivermi a un albo professionale? Sì, dopo aver superato l'esame di stato per l'esercizio della professione ci si può iscrivere all'albo professionale dell'Ordine degli architetti, sezione B, settore Pianificazione, con il titolo di pianificatore junior. Per iscriversi alla sezione A

bisogna avere la laurea magistrale e aver superato l'esame di stato di secondo livello.

Quali elaborati posso "firmare"? Secondo il decreto che ha recentemente riorganizzato l'Ordine degli architetti, il pianificatore junior può svolgere le seguenti attività:

- concorso e collaborazione all'attività di pianificazione. Può quindi collaborare alla redazione di un piano regolatore, territoriale o paesaggistico, ma non firmarlo (compito questo del laureato magistrale), ossia non può assumere il ruolo di coordinatore di équipe progettuali;
- costruzione e gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio;
- analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale;
- procedure di gestione e valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

Il pianificatore junior non può invece firmare il progetto di un edificio.

Una volta laureato, posso iscrivermi a un corso di laurea magistrale di un'altra classe delle lauree, ad esempio al corso in Architettura per il progetto? Sì.

La condizione per iscriversi a un corso di laurea magistrale è possedere una laurea: ovviamente ci sarà un debito formativo da colmare, che sarà maggiore o minore secondo la maggiore o la minore affinità con il corso di laurea frequentato.